

la settima città è Nizza. Il numero poi delle castella che vi sono è notabilissimo, e se dirò a Vostra Serenità che passino novecento, includendovi quelle della Val d'Aosta e del contado di Nizza, non le dirò bugia, perchè ne ho fatto prender nota giù dai libri della camera. Queste, per la maggior parte, sono di gentiluomini feudatari, e in queste consiste la bellezza del Piemonte, perchè mai si cavalca tre o quattro miglia che non si trovi qualche terriciuola, e bene spesso l'uomo se ne vede dinanzi agli occhi quattro e sei, l'una poco distante dall'altra. Non è il Piemonte a mio giudizio molto abitato: dicono che vi sia circa seicentocinquantomila anime; ma se dura questa quiete, ognora più crescerà la gente; e già si vede che di Lombardia sono partite le famiglie intiere e andate ad abitarvi. Questo popolo, sebbene la ragion vorrebbe che essendo nato ed allevato nella guerra, e forse per la maggior parte figliuolo di soldati forestieri, dovesse esser tutto armigero, pure si scorge in esso una certa pigrizia naturale, che lo inclina solamente a mangiare, bere e ballare, talchè non falla niente un proverbio che è in quelle parti, il qual dice: *Piemontese e Monferrin, pan e vin e tamburin*. Solo quei del Mondovì e suo distretto si dimostrano alquanto più vivaci degli altri, perchè fra loro regnano ancora le parti guelfe e ghibelline; ma sono giudicati altrettanto insolenti quanto arditi; però crederei che chi volesse ricevere qualche servizio da loro nel mestiero delle armi, bisognerebbe allontanarli da casa e dalle comodità, le quali senza alcun dubbio sono causa che si nutriscono tali.

Non si mostrano quei popoli molto amorevoli verso il Duca, e la causa è questa; credevano essi che riavuto il suo principe naturale, dovesse ritornar quel vivere che era sotto il duca Carlo e sotto i suoi progenitori, i quali contenti di un sessanta in settantamila scudi d'entrata e non più, niente o poco angariavano i popoli. Venuto il Duca in stato, ha voluto esser duca da dovero e non di ciancie, e più volte ha detto che se lo è acquistato col proprio braccio senza aver molto obbligo a' suoi maggiori; e però in un colpo solo moltiplicò quella picciola entrata a sei volte tanto; peso insop-